



AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 55 E 56 DEL D.LGS. 117/2017 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SAI ORD. n.818 DESIO" – BIENNIO 2027-2028 CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO PER 12 MESI ED EVENTUALE AMPLIAMENTO DI N. 15 POSTI PER CITTADINI UCRAINI

CUP: G14H26000050001 CIG BD56A5C4C1

SOMMARIO

PARTE INTRODUTTIVA

PARTE I – ASPETTI GENERALI

Art. 1 – Le linee strategiche della governance territoriale

Art. 2 – Il modello della coprogettazione

Art. 3 – Riferimenti normativi

Art. 4 – Ente procedente

PARTE II – OGGETTO, DURATA, REQUISITI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Art. 5 – Oggetto e modalità della coprogettazione

Art. 5-bis – Le strutture di accoglienza

Art. 6 – Ricerca di altre fonti di finanziamento e implementazione della rete territoriale

Art. 6 bis – Progetto FAMI AccaSAI

Art. 7 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Art. 8 – Durata della convenzione

Art. 9 – Risorse a disposizione e apporto ETS

PARTE III – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Art. 10 – Funzioni e ruolo dell'Ente Titolare

Art. 11 – Il personale del progetto

Art. 12 – Variazioni e reintegri del personale

Art. 13 – Personale referente

Art. 14 – Formazione, addestramento e aggiornamento

PARTE IV – LA PROCEDURA GENERALE DI COPROGETTAZIONE

Art. 15 – Modalità di svolgimento della coprogettazione

Art. 16 – Modalità di presentazione della candidatura e della documentazione

Art. 17 – Richiesta di chiarimenti

Art. 18 – Cause di non ammissione alla procedura

PARTE V – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE E COPROGETTAZIONE

Art. 19 – Commissione tecnica di valutazione

Art. 20 – Termini e modalità di selezione e valutazione delle candidature

Art. 21 – Fase di coprogettazione e calendario incontri

Art. 22 – Convenzione e principali clausole

PARTE VI – ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Art. 23 – Oneri a carico dell'Ente del Terzo Settore

Art. 24 – Erogazione delle risorse finanziarie, rendicontazione e tracciabilità

PARTE VII – MONITORAGGIO, CONTROLLO E TUTELE

Art. 25 – Verifiche e monitoraggio

Art. 26 – Valutazione della qualità degli interventi

Art. 27 – Rendicontazione e trattamento dei dati

Art. 28 – Penali

Art. 29 – Risoluzione della convenzione

Art. 30 – Controversie

PARTE VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 – Trattamento dei dati personali

Art. 32 – Trattamento dei dati personali dei beneficiari

PARTE INTRODUTTIVA

Premesso che

- Il Comune di Desio è Ente Titolare del Progetto SAI ORD. n.818 DESIO dal 2017 e svolge le funzioni amministrative in materia di servizi alla persona ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), curando gli interessi della comunità e promuovendone lo sviluppo.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 328/2000, i soggetti del Terzo Settore partecipano attivamente alla progettazione e realizzazione concertata degli interventi e dei servizi sociali.
- La coprogettazione, disciplinata dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 e dalle Linee guida ministeriali di cui al D.M. 72/2021, costituisce una modalità di amministrazione condivisa fondata sulla collaborazione strutturata tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzata alla definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento.
- Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 32 del 06/03/2025, il Comune, già ente titolare SAI di n.52 posti cat. ordinari, ha aderito all'ampliamento di **n. 15 posti dedicati ai cittadini ucraini**, finanziati con Decreto Ministeriale n. 77751 del 29/12/2025 fino al 31/12/2026, con possibilità di conferma per il biennio 2027-2028.
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 17/07/2025, il Comune ha approvato la domanda di prosecuzione del Progetto SAI per il triennio 2026-2028 per una capienza massima di **52 posti ordinari** e ha confermato la disponibilità dell'unità abitativa comunale di via Partigiani d'Italia n. 7 (ingresso via Prati n. 30) quale struttura di accoglienza.
- Al Comune di Desio è stato riconosciuto quindi il finanziamento ministeriale per il Progetto SAI ORD. n.818 DESIO per il triennio 2026-2028, approvato con Decreto Ministeriale n. 53671 del 03/12/2025, per una capienza massima di 52 posti ordinari.
- Il Piano di Zona dell'Ambito di Desio 2025-2027, approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 16/12/2024, individua nel macro-obiettivo n. 6 la necessità di adottare strumenti organici di ingaggio e lavoro a livello di Ambito, tra cui la sistematizzazione della co-programmazione e coprogettazione.
- Le Linee strategiche del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), pubblicate sul portale istituzionale www.retesai.it, definiscono l'accoglienza integrata come un modello orientato all'autonomia dei beneficiari, basato su interventi personalizzati, inclusione socio-lavorativa, tutela sanitaria, mediazione linguistico-culturale e radicamento territoriale.

Considerato che

- Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), disciplinato dal D.M. 10 agosto 2016 e successivi aggiornamenti ministeriali, si fonda su un modello nazionale uniforme che definisce le principali modalità di gestione dei servizi, gli standard minimi di erogazione e gli obiettivi di inclusione dei beneficiari. In tale cornice, il **processo di coprogrammazione** relativo al progetto SAI del Comune di Desio può considerarsi già sostanzialmente sviluppato attraverso la Deliberazione di indirizzo della Giunta del Comune di Desio, ente capofila, n.122 del 25/06/2026 che ha definito obiettivi, priorità territoriali e criteri generali di intervento e la cabina di regia attiva con gli enti locali aderenti al progetto, che ha mantenuto costante l'attenzione sui bisogni emergenti del territorio in materia di accoglienza.
- Il confronto strutturato con i Comuni partecipanti ha consentito di consolidare una lettura condivisa dei bisogni, con particolare riferimento ai seguenti punti:
 - il supporto post-uscita dei beneficiari, finalizzato a prevenire condizioni di vulnerabilità e favorire la continuità dei percorsi di autonomia;
 - la gestione dei rapporti con le anagrafi comunali, in relazione agli aspetti di residenza e alle procedure amministrative connesse;
 - il raccordo operativo con i servizi sociali dei Comuni nei quali insistono le strutture di accoglienza, soprattutto per i casi caratterizzati da maggiore fragilità sociale, sanitaria o familiare.
- Tale impostazione risulta pienamente coerente con gli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, che riconoscono la coprogrammazione e la co-progettazione come strumenti di amministrazione condivisa tra Pubbliche

Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, fondati sui principi di collaborazione, partecipazione attiva, trasparenza e parità di trattamento.

- Il percorso attivato dal Comune di Desio si conforma alle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS adottate con D.M. 72/2021, che definiscono la coprogrammazione come attività di analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e individuazione delle priorità di intervento e la coprogettazione come fase successiva, finalizzata alla costruzione congiunta delle soluzioni progettuali, dei modelli organizzativi e dei sistemi di monitoraggio.
- Alla luce di quanto sopra esplicitato, il presente Avviso si colloca nel solco dell'amministrazione condivisa, valorizzando il contributo degli ETS nella definizione e gestione dei servizi SAI, nel rispetto del quadro normativo nazionale e delle esigenze specifiche del territorio dell'Ambito di Desio.

Specificato che

- La **coprogettazione** non costituisce un appalto di servizi, non è sinallagmatica e non comporta corrispettivi, bensì contributi finalizzati alla copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, nel rispetto del Manuale di rendicontazione SAI.
- La giurisprudenza amministrativa più recente (Consiglio di Stato, Sez. IV, sent. n. 4540/2024; Sez. V, sent. n. 3082/2026) conferma la piena autonomia della coprogettazione rispetto al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), ribadendo che essa è finalizzata alla costruzione condivisa di risposte innovative ai bisogni della collettività.
- Il Progetto SAI richiede una gestione complessa, integrata e adattiva, che coinvolge servizi pubblici, rete territoriale, enti del terzo settore, volontariato e comunità locale, con necessità di continua personalizzazione degli interventi.
- L'**apporto degli ETS** è essenziale non solo in termini di professionalità, ma anche di radicamento territoriale, capacità relazionale, attivazione di reti comunitarie e mobilitazione di risorse aggiuntive.

Ritenuto che

- Sussistono i **presupposti** per attivare una procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzata all'individuazione dell'ETS attuatore o della rete di partner formalmente costituita, come specificato al successivo art. 7, in qualità di ente attuatore del Progetto SAI ORD. n.818 DESIO per il biennio **2027-2028**, con possibilità di **rinnovo per 12 mesi**.
- È necessario prevedere un **apporto di risorse da parte dell'ETS** pari ad almeno il 10% del valore complessivo del progetto, come indicato dalla Giunta Comunale, da rendere mediante risorse umane, organizzative, di rete, strumentali, comunitarie o economiche, purché documentabili.
- La procedura deve essere svolta nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento e amministrazione condivisa.
- Il presente Avviso **disciplina**:
 - l'oggetto della coprogettazione
 - i requisiti di partecipazione
 - le modalità di presentazione delle candidature
 - la procedura di valutazione
 - la fase di coprogettazione
 - la stipula della convenzione
 - le modalità di esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e controllo
 - le norme finali.
- Il presente Avviso ha natura **esplorativa e non vincolante**. Il Comune di Desio, in qualità di ente titolare, si riserva la facoltà di:
 - sospendere, modificare o annullare la procedura
 - non procedere alla stipula della convenzione
 - non individuare alcun partner

senza che i partecipanti possano vantare pretese o indennizzi.

PARTE I – ASPETTI GENERALI

Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") costituisce il principale riferimento per la programmazione locale delle politiche sociali e definisce un **modello di governance** fondato su:

- sussidiarietà orizzontale
- partecipazione attiva del Terzo Settore
- integrazione tra servizi pubblici e comunità locale
- centralità della persona e dei percorsi individualizzati.

In particolare:

- l'art. 1, comma 5 riconosce il ruolo dei soggetti del Terzo Settore nella progettazione e realizzazione concertata degli interventi sociali
- l'art. 5, commi 2 e 3 promuove forme di affidamento che valorizzino la progettualità degli ETS, favorendo trasparenza, semplificazione amministrativa e qualità delle prestazioni.

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), disciplinato dal DM 18/11/2019 e dalle Linee guida ministeriali, si fonda su un modello di governance multilivello che coinvolge:

- Ministero dell'Interno – Servizio Centrale SAI
- Enti Locali titolari dei progetti
- Enti del Terzo Settore attuatori
- Reti territoriali, servizi pubblici, volontariato e comunità locale.

Le **Linee strategiche SAI** (pubblicate su retesai.it) definiscono l'accoglienza integrata come un sistema orientato:

- alla (ri)conquista dell'autonomia dei beneficiari
- alla personalizzazione dei percorsi
- alla valorizzazione delle reti territoriali
- alla costruzione di comunità accoglienti
- alla continuità dei percorsi di inclusione socio-economica.

Il Piano di Zona dell'Ambito di Desio 2025–2027, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, individua nel **macro-obiettivo n. 6** la necessità di:

"adottare approcci, strumenti e modalità di ingaggio organiche e chiare a livello di Ambito, finalizzate alla qualificazione ed efficientamento del sistema".

In tale cornice, la coprogettazione rappresenta lo strumento privilegiato per:

- ampliare la capacità progettuale del Terzo Settore
- promuovere complementarietà tra risorse pubbliche e comunitarie
- generare innovazione sociale
- rafforzare la cultura dell'accoglienza sul territorio
- costruire risposte integrate e condivise ai bisogni emergenti.

Articolo 2 – Il modello della coprogettazione

La coprogettazione, disciplinata dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 e dalle Linee guida ministeriali di cui al D.M. 72/2021, costituisce una **procedura ad evidenza pubblica** finalizzata alla definizione e realizzazione congiunta di specifici progetti di servizio o intervento.

Essa si caratterizza per:

a) **Natura collaborativa e non sinallagmatica.**

La coprogettazione:

- non è un appalto
- non prevede corrispettivi
- non comporta obbligazioni sinallagmatiche
- si fonda su amministrazione condivisa e cooperazione istituzionale.

Le somme riconosciute all'ETS hanno natura di contributo finalizzato alla copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, secondo il Manuale di rendicontazione SAI.

b) **Apporto di risorse da parte dell'ETS**

L'ETS selezionato contribuisce alla realizzazione del progetto mediante:

- risorse umane
- competenze professionali
- strutture e dotazioni
- reti territoriali

- volontariato
- progettualità aggiuntive
- risorse economiche documentabili.

La Giunta Comunale ha indicato un apporto minimo pari al 10% del valore complessivo del progetto.

c) Centralità della progettazione condivisa

La coprogettazione consente:

- analisi congiunta dei bisogni
- definizione partecipata degli obiettivi
- costruzione di modelli organizzativi integrati
- adattamento continuo degli interventi
- monitoraggio condiviso dei risultati.

d) Riconoscimento giurisprudenziale

La giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato, Sez. IV, sent. n. 4540/2024; Sez. V, sent. n. 3082/2026) conferma che:

- la coprogettazione è autonoma rispetto al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023)
- costituisce uno strumento distinto dall'appalto
- è finalizzata alla costruzione condivisa di risposte innovative ai bisogni della collettività.

Articolo 3 – Riferimenti normativi

La presente procedura è disciplinata dal quadro normativo statale e regionale vigente, tra cui:

- Legge 328/2000 – Sistema integrato di interventi e servizi sociali
- D.P.C.M. 30/03/2001 – Istruttorie pubbliche per la coprogettazione
- D.Lgs. 267/2000 – Testo unico degli Enti Locali
- Legge Regionale Lombardia 3/2008 – Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona
- Legge Regionale Lombardia 33/2009 – Testo unico in materia di sanità
- D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, artt. 55–57
- D.M. 18/11/2019 – Modalità di accesso ai finanziamenti SAI
- D.M. 72/2021 – Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS
- D.Lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici (per quanto non derogato dal CTS)
- Circolari e Manuali SAI 2024–2026
- Sentenze Consiglio di Stato 2024–2026
- Piano di Zona dell'Ambito di Desio 2025–2027
- Deliberazioni della Giunta Comunale di Desio n. 18/2025, n. 32/2025 e n.122/2026.

Articolo 4 – Ente procedente

Il Comune di Desio è l'Ente procedente per la presente istruttoria pubblica di coprogettazione.

Responsabile del procedimento e Responsabile di Progetto è la

Dott.ssa Alessandra Pallavicini Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Desio
Responsabile del Progetto SAI ORD. n.818 DESIO.

Telefono: 0362 392367 / 340 / 342 / 339

Email: alessandra.pallavicini@comune.desio.mb.it

Email Ufficio di Piano: ufficiodipiano@comune.desio.mb.it

PEC: protocollo.comune.desio@legalmail.it Sito istituzionale: www.comune.desio.mb.it

PARTE II – OGGETTO, DURATA, REQUISITI E IMPORTO DELLA COPROGETTAZIONE

Articolo 5 – Oggetto e modalità della co-progettazione

La presente istruttoria pubblica è finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore, singolo o associato, con il quale il Comune di Desio intende attivare un percorso di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 finalizzato alla definizione condivisa del progetto SAI ORD n. 818 DESIO per il periodo 2027-2028, rinnovabile per ulteriori 12 mesi nei limiti consentiti dalla normativa vigente e subordinatamente alla disponibilità del finanziamento ministeriale.

L'individuazione del partner non comporta l'automatico affidamento della gestione del progetto, ma esclusivamente l'ammissione alla successiva fase di coprogettazione. L'eventuale gestione

delle attività progettuali sarà disciplinata dalla convenzione sottoscritta all'esito positivo della coprogettazione.

La co-progettazione rappresenta una forma di amministrazione condivisa tra il Comune di Desio e gli Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzata alla definizione e realizzazione congiunta di attività, servizi e interventi volti all'accoglienza integrata dei beneficiari del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), in conformità alle Linee guida ministeriali e al Manuale operativo SAI.

La presente istruttoria pubblica ha per oggetto:

- la **definizione condivisa in co-progettazione del progetto SAI** e la successiva eventuale **gestione delle attività** disciplinate dalla convenzione sottoscritta all'esito positivo della coprogettazione"
- con **possibilità di rinnovo** per n.12 mesi
- e con **eventuale ampliamento di n. 15 posti** dedicati ai cittadini ucraini, qualora confermato dal Ministero dell'Interno con apposito Decreto entro il 31/12/2026.

La capienza del progetto è la seguente:

- **52 posti ordinari** (categoria "Ordinari")
- **+ 15 posti in ampliamento** (cittadini ucraini, se confermati da Decreto)

Sono oggetto della co-progettazione i servizi previsti dal SAI, tra cui:

- accoglienza materiale e gestione degli alloggi
- accompagnamento sociale
- orientamento e tutela legale
- mediazione linguistico-culturale
- tutela sanitaria e accompagnamento ai servizi
- insegnamento della lingua italiana (L2)
- orientamento e inclusione lavorativa
- supporto psicologico
- attività di integrazione territoriale
- percorsi individualizzati di autonomia
- monitoraggio e valutazione degli esiti
- l'attività di rendicontazione amministrativa e tecnica, ivi compresa la compilazione dei dati sulle specifiche piattaforme messe a disposizione dal Servizio Centrale, FNAsilo e Ambito di Desio, nel rispetto delle scadenze ministeriali ed eventualmente dettate dall'Ambito
- il caricamento dei dati relativi ai Beneficiari accolti in Cartella Sociale Informatizzata Gecas, strumento in dotazione all'Ambito.

Il progetto dovrà essere realizzato:

- nel rispetto delle Linee guida SAI e del Manuale operativo, cui si rimanda per un approfondimento tecnico specifico
- attraverso un modello di accoglienza **diffuso, integrato, personalizzato**
- con forte radicamento territoriale e coinvolgimento della comunità locale e delle realtà no profit ed Istituzionali presenti
- mediante un'organizzazione flessibile e adattiva, capace di rispondere ai bisogni emergenti dei beneficiari, anche attraverso sperimentazioni innovative.

Articolo 5 bis – Le strutture di accoglienza

L'ETS o la Rete di Ets formalmente costituita partecipante deve garantire la disponibilità delle strutture idonee all'accoglienza, nel rispetto degli standard SAI, fatta salva la struttura messa a disposizione dal Comune di Desio, come di seguito specificato.

Le strutture richieste dovranno comprendere

- alloggi diffusi per **52 posti ordinari**
- alloggi aggiuntivi per **15 posti in ampliamento** (se confermati dal servizio centrale del Ministero)

oltre all'utilizzo dell'unità abitativa comunale di via Partigiani d'Italia n. 7 (ingresso via Prati n. 30), che sarà concessa in **comodato d'uso gratuito** dal Comune di Desio, ente titolare.

Tutti gli alloggi oggetto della presente procedura e finalizzati all'accoglienza devono:

- essere conformi alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza
- garantire adeguati spazi individuali e collettivi
- essere ubicati preferibilmente nel territorio comunale, nell'Ambito di Desio o nel territorio contiguo

- favorire l'integrazione con la comunità locale, ovvero essere collocati in una posizione collegata con i principali mezzi di trasporto
- essere dotati di arredi, elettrodomestici e connessione internet.

Il 70% delle strutture dovrà essere già nelle disponibilità dell'ETS o rete di ETS, mentre la restante quota sarà da reperire, completa di tutta la documentazione richiesta, entro la conclusione della coprogettazione che presumibilmente avverrà entro la fine del mese di novembre 2026.

Per la quota di strutture non ancora nella disponibilità dell'ETS o della rete di ETS alla data di presentazione della proposta progettuale, il concorrente dovrà presentare:

- una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'impegno a reperire e mettere a disposizione gli immobili entro la conclusione della fase di coprogettazione;
- una relazione descrittiva contenente il numero di posti da reperire, le caratteristiche minime delle strutture previste e la localizzazione territoriale di massima;
- l'indicazione delle modalità di reperimento degli immobili;
- eventuali manifestazioni di interesse, lettere di intenti, opzioni, accordi preliminari, disponibilità informali dei proprietari o altra documentazione utile a comprovare la concreta possibilità di acquisire gli immobili.

La documentazione completa prevista per le strutture già disponibili dovrà essere prodotta entro la conclusione della coprogettazione e comunque prima della sottoscrizione della convenzione.

La documentazione prodotta dovrà consentire di verificare l'effettiva capacità del concorrente di reperire il numero di posti richiesto. Costituiscono elementi preferenziali manifestazioni di disponibilità dei proprietari, contratti preliminari, opzioni di locazione o altri atti equivalenti.

Articolo 6 – Ricerca di altre fonti di finanziamento e implementazione della rete territoriale

L'ETS selezionato dovrà collaborare con il Comune ente titolare nella ricerca e attivazione di ulteriori **fonti di finanziamento**, tra cui:

- bandi FAMI
- bandi regionali
- fondazioni e enti filantropici

Si richiede la disponibilità dell'ETS ad **estendere le collaborazioni e le reti locali** per rendere l'intervento sempre più radicato e sinergico con il territorio.

L'obiettivo è ampliare le opportunità di inclusione socio-economica dei beneficiari e rafforzare la sostenibilità del progetto.

Articolo 6 bis – Progetto FAMI AccaSAI

Il progetto "AccaSAI", finanziato dal FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), ha come ente capofila il Comune di Desio e come partner di progetto Consorzio Comunità Brianza e Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza (CODEBRI). Il progetto è iniziato il 1° settembre 2025 e avrà una durata di 36 mesi.

I destinatari del progetto sono i titolari di protezione internazionale o sussidiaria e i neomaggioranni in prosieguo amministrativo che sono usciti dall'accoglienza nei progetti SAI territoriali al massimo da 12 mesi. L'obiettivo del progetto "AccaSAI" è quello di promuovere la piena autonomia e la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza.

Le azioni del progetto sono, infatti, volte a **favorire l'autonomia sociale, economica e abitativa dei titolari di protezione internazionale**, attraverso progetti individualizzati definiti e realizzati con il supporto dell'équipe e l'erogazione di risorse specifiche. Parte integrante del progetto saranno iniziative di sensibilizzazione capillare della cittadinanza nei confronti dell'inclusione sociale ed economica dei cittadini provenienti da paesi terzi.

Articolo 7 – Soggetti ammessi alla coprogettazione e requisiti di partecipazione

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, che svolgono attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del medesimo decreto.

Requisiti obbligatori

Gli ETS devono possedere:

- iscrizione al RUNTS

- esperienza almeno triennale nella gestione di progetti SAI/SIPROIMI o servizi analoghi
- capacità organizzativa e gestionale adeguata alla complessità del progetto
- disponibilità di personale qualificato
- disponibilità di strutture idonee o capacità di reperirle entro i termini dell'Avviso
- solidità economico-finanziaria
- assenza delle cause di esclusione applicabili alle procedure di evidenza pubblica e dei motivi ostativi previsti dalla normativa vigente, con riferimento ai principi di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, per quanto compatibili.

Requisiti preferenziali

- radicamento territoriale nell'Ambito di Desio
- esperienze pregresse di co-progettazione
- reti territoriali attive
- capacità di attivare volontariato e comunità locale
- coesistenza di progettualità innovative.

È ammessa la partecipazione alla procedura di coprogettazione anche da parte di **reti di Enti del Terzo Settore formalmente costituite**, ai sensi degli artt. 41, 42 e 43 del D.Lgs. 117/2017. La rete deve essere composta da ETS appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 del medesimo decreto e operanti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'art. 5.

Le **forme giuridiche** ammesse sono le seguenti

- Accordi di rete o atti di partenariato (art. 41, comma 2, D.Lgs. 117/2017)
- Consorzi tra ETS (art. 42)
- Reti associative riconosciute (art. 43)

La rete deve individuare un **soggetto capofila**, che:

- deve essere iscritto al RUNTS
- assume la responsabilità giuridica e amministrativa della domanda
- garantisce il coordinamento operativo e la gestione dei rapporti con l'Amministrazione
- presenta la documentazione per conto della rete

Gli altri componenti:

- devono essere ETS ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 117/2017
- non sono obbligati all'iscrizione al RUNTS qualora la forma giuridica adottata (artt. 41-43) non la richieda per tutti i partecipanti
- devono possedere i requisiti di ordine generale e quelli specifici relativi alle attività loro assegnate

La rete deve presentare un **accordo interno** che specifichi:

- ripartizione delle attività
- responsabilità operative e gestionali
- modalità di utilizzo delle risorse
- sistema di governance e coordinamento
- impegni assunti da ciascun ETS

Il soggetto capofila rimane l'unico referente nei confronti del Comune di Desio per gli adempimenti amministrativi, gestionali e rendicontativi.

Requisiti obbligatori della rete

La rete, nel suo complesso, deve garantire:

- il possesso dei requisiti obbligatori previsti dall'Avviso
- la coerenza tra competenze dei singoli ETS e attività assegnate
- un modello organizzativo integrato adeguato alla complessità del progetto SAI

Requisiti preferenziali della rete

Costituiscono elementi di valutazione preferenziale:

- radicamento territoriale dei componenti nell'Ambito di Desio
- esperienze pregresse di coprogettazione in forma di rete
- reti territoriali già attive e consolidate
- capacità di attivare volontariato e comunità locale
- progettualità innovative sviluppate con approccio multi-ente

Articolo 8 – Durata della convenzione

La convenzione avrà durata dal **1 gennaio 2027** al **31 dicembre 2028** (biennio), con **possibilità di rinnovo** per l'anno 2029, previa valutazione positiva dell'ente titolare e conferma del finanziamento ministeriale.

Il rinnovo per ulteriori 12 mesi non costituisce diritto dell'Ente Attuatore Partner e potrà essere disposto dal Comune di Desio previa:

- valutazione positiva dei risultati conseguiti;
- verifica del corretto adempimento degli obblighi convenzionali;
- permanenza dell'interesse pubblico;
- conferma del finanziamento ministeriale o disponibilità delle relative risorse.

Articolo 9 – Risorse a disposizione e apporto ETS

Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno - Servizio Centrale SAI, che riconosce i relativi contributi al Comune di Desio per l'attuazione delle attività previste.

Per quanto riguarda la rete ordinaria di accoglienza, composta da 52 posti, il finanziamento ministeriale annuale ammonta a € 886.664,27 annui sul biennio 2027-2028, come previsto dal **D.M. n. 53671/2025**. Tali risorse sono destinate a garantire l'erogazione dei servizi di accoglienza, integrazione e accompagnamento dei beneficiari inseriti nel progetto.

È inoltre previsto un possibile ampliamento della capacità ricettiva con ulteriori 15 posti destinati a cittadini ucraini, subordinatamente alla conferma del finanziamento da parte del Ministero. In tal caso, al progetto sarà assegnato un contributo annuo aggiuntivo pari a € 255.768,54, in conformità a quanto stabilito dal **D.M. n. 77751/2025**.

Le risorse assegnate saranno utilizzate per sostenere tutte le attività progettuali, nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle linee guida del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). In sede di coprogettazione verrà individuato un budget destinato alle attività dell'ETS o della Rete di Ets selezionata a seguito della presente procedura.

L'Ente riserverà una parte del finanziamento per l'attività gestionale interna, il compenso del revisore contabile indipendente e gli ulteriori oneri derivanti dalla titolarità per una quota stimata di circa € 50.000,00 annui. In questa quota stimata non sono contemplate imposte o tasse.

Nell'ambito delle risorse destinate alla gestione del progetto SAI, l'ente titolare mette a disposizione i beni inventariali acquistati con il finanziamento del triennio 2026-2028, in conformità con quanto previsto dal manuale di rendicontazione vigente; l'individuazione e il trasferimento di tali beni avverranno sulla base della documentazione ufficiale che sarà consegnata dall'Ente del Terzo Settore (ETS) uscente entro il termine della prima annualità (2026).

Apporto risorse dell'ETS

L'ETS deve garantire nel corso del percorso di coprogettazione un apporto minimo pari al 10% del valore complessivo del progetto, mediante:

- risorse umane aggiuntive
- reti attive
- attività di volontariato
- dotazioni strumentali
- progettualità integrative
- risorse economiche documentabili.

La proposta di risorse aggiuntive messe a disposizione oltre al finanziamento ministeriale è valutato da apposita Commissione nel corso della fase competitiva: pur non attribuendo nessun punteggio, detta Commissione ne verificherà la fattibilità realistica.

Si specifica che l'apporto del 10% non genera attribuzione di punteggio, ma costituisce requisito minimo di ammissibilità; a tal proposito si rinvia al successivo art.20 per la modalità di Attestazione richiesta relativamente all'Apporto Risorse.

Art.9 bis - Revisore contabile indipendente

L'Ente titolare ha affidato il servizio di revisione contabile indipendente per la verifica e la certificazione delle spese sostenute nel triennio 2026-2028, nell'ambito del progetto SAI n. 818 DESIO ORD, alla Dottoressa Isabella Boselli, Partita IVA 02123561207.

L'ETS o rete di ETS sarà prontamente messo in comunicazione con il revisore contabile per impostare i lavori di rendicontazione richiesti dal Manuale ministeriale SAI.

PARTE III – ASPETTI GENERALI E RELATIVI AL PERSONALE

Articolo 10 – Funzioni e ruolo dell'ente titolare

L'Ente Titolare del Progetto SAI ORD. n.818 DESIO, esercita funzioni di:

- governo
- coordinamento
- indirizzo
- monitoraggio
- verifica della conformità
- rendicontazione verso il Ministero dell'Interno – Servizio Centrale SAI.

L'Ente titolare garantisce:

- la corretta attuazione del progetto secondo le Linee guida SAI e il Manuale operativo;
- la supervisione delle attività svolte dall'ETS attuatore
- la gestione dei rapporti istituzionali con il Ministero dell'Interno
- la convocazione dei tavoli di coordinamento e monitoraggio
- la verifica della qualità dei servizi e dei risultati
- la gestione del comodato d'uso dell'unità abitativa comunale destinata al progetto
- la valutazione dell'apporto di risorse dell'ETS
- la trasmissione dei report periodici al Servizio Centrale SAI.

L'Ente titolare mantiene:

- la titolarità del progetto
- la responsabilità amministrativa
- la responsabilità finanziaria
- la responsabilità del rispetto delle norme SAI.

Articolo 11 – Il personale del progetto

L'ETS deve garantire un'équipe multidisciplinare adeguata alla complessità del progetto, nel rispetto degli standard SAI e delle Linee guida ministeriali.

I profili professionali richiesti sono di seguito descritti.

L'équipe deve comprendere almeno:

- Coordinatore del progetto
 - Responsabile dell'organizzazione, supervisione e gestione operativa
 - Funzione di raccordo con il Comune e il Servizio Centrale SAI
- Operatori dell'accoglienza / operatori sociali
 - Gestione dei percorsi individualizzati
 - Supporto quotidiano ai beneficiari
 - Monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità
- Operatori legali
 - Orientamento e tutela legale
 - Supporto nelle procedure amministrative e documentali
 - Assolvimento del debito informativo sulle piattaforme dedicate
- Mediatori linguistico-culturali
 - Facilitazione della comunicazione
 - Mediazione nei servizi pubblici e sanitari
- Operatori sanitari / facilitatori sanitari
 - Accompagnamento ai servizi sanitari
 - Monitoraggio delle condizioni di salute
- Insegnanti di italiano L2
 - Organizzazione dei corsi di lingua
 - Valutazione dei livelli QCER
- Tutor per l'inclusione lavorativa
 - Orientamento al lavoro
 - Attivazione di tirocini e percorsi formativi
- Psicologo / psicoterapeuta
 - Supporto psicologico
 - Valutazione delle vulnerabilità
- Personale amministrativo
 - Rendicontazione nel rispetto delle scadenze

- Supporto al personale tecnico sul fronte amministrativo.

Il personale deve:

- possedere titoli di studio adeguati
- avere esperienza nel settore dell'accoglienza e dell'integrazione
- conoscere la normativa SAI
- essere formato sulle procedure di tutela dei beneficiari vulnerabili
- garantire disponibilità alla reperibilità in caso di emergenze
- operare nel rispetto del Codice deontologico e della privacy
- per la rendicontazione.

Articolo 12 – Variazione e reintegri del personale

L'ETS deve garantire la continuità del servizio.

In caso di:

- dimissioni
- assenze prolungate
- trasferimenti
- cessazioni del rapporto di lavoro

L'ETS deve:

- comunicare tempestivamente all'Ente titolare la variazione
- sostituire il personale entro 15 giorni
- garantire che il nuovo personale abbia competenze equivalenti o superiori
- assicurare la continuità dei percorsi individualizzati dei beneficiari

L'Ente titolare può richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo.

Articolo 13 – Personale referente

L'ETS deve individuare:

a) Referente di progetto

- Interlocutore unico con l'ente titolare
- Responsabile della qualità del servizio
- Responsabile della rendicontazione

b) Referente per la sicurezza

- Responsabile delle procedure di sicurezza negli alloggi
- Coordinamento con l'ente titolare e con i servizi competenti

c) Referente per la privacy

- Responsabile del trattamento dei dati personali
- Coordinamento con il DPO dell'ente titolare

L'ETS deve garantire inoltre:

- un coordinatore dedicato
- la partecipazione alle Cabine di Regia Tecniche Interne e con gli Enti aderenti
- una presenza costante degli operatori negli alloggi, garantendo la continuità in caso di necessità particolari
- un piano di turnazione che assicuri copertura quotidiana
- un referente per ogni beneficiario
- un referente per ogni struttura di accoglienza
- uno o più referenti per le attività trasversali.

Articolo 14 – Formazione, addestramento e aggiornamento

L'ETS deve garantire un piano annuale di formazione del personale, comprendente:

- normativa SAI e aggiornamenti ministeriali
- gestione delle vulnerabilità
- tutela sanitaria
- mediazione interculturale
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- privacy e protezione dei dati
- gestione delle emergenze
- prevenzione del burnout
- tecniche di accompagnamento all'autonomia.

La formazione deve essere documentata e rendicontata.

PARTE IV – LA PROCEDURA GENERALE DI COPROGETTAZIONE

Articolo 15 – Modalità di svolgimento della coprogettazione

La procedura di coprogettazione è articolata in più fasi, nel rispetto degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017, delle Linee guida ministeriali di cui al D.M. 72/2021 e dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Il Comune di Desio pubblica il presente Avviso sul sito istituzionale del Comune, alla sezione dedicata dell'ufficio di piano e attraverso eventuali ulteriori canali informativi ritenuti utili.

La pubblicazione ha valore di invito alla partecipazione rivolto agli Enti del Terzo Settore.

Gli **ETS interessati devono presentare:**

- domanda di partecipazione (allegato B)
- elaborato tecnico sulla governance, composizione dell'equipe e approccio metodologico adottato (allegato C)
- documentazione amministrativa
- dichiarazioni sostitutive
- curriculum dell'ente;
- piano delle risorse e dell'apporto aggiuntivo;
- disponibilità delle strutture di accoglienza.

Il Comune **verifica:**

- la completezza della documentazione;
- la sussistenza dei requisiti di partecipazione;
- l'assenza di cause di esclusione;
- la conformità delle strutture proposte;
- la solidità economico-finanziaria dell'ETS.

Gli enti privi dei requisiti non sono ammessi all'attività di coprogettazione.

Una commissione tecnica appositamente costituita, ai sensi dell'art.19, valuta le candidature secondo i criteri definiti all'art. 20, individuando un Ente o una rete di Enti formalmente costituita con il quale/la quale proseguire il percorso di coprogettazione.

L'ETS o la rete di ETS ammesso/i alla fase successiva partecipa/no a uno o più incontri di coprogettazione con il Comune, finalizzati a:

- definire gli obiettivi specifici del progetto;
- costruire il modello organizzativo;
- definire le attività e i servizi;
- stabilire gli indicatori di risultato;
- definire il budget e l'apporto di risorse dell'ETS;
- concordare il sistema di monitoraggio;
- predisporre la bozza di convenzione.

La fase di coprogettazione ha carattere **collaborativo e non competitivo**.

Al termine della fase di coprogettazione, il Comune:

- valuta le proposte finali;
- individua l'ETS o la Rete di ETS in qualità di ente attuatore SAI;
- approva la convenzione;
- procede alla stipula.

La convenzione, predisposta nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017, per quanto compatibile, nonché della normativa e della regolamentazione vigente in materia di SAI, disciplinerà compiutamente gli aspetti organizzativi, gestionali, economici e di controllo del progetto, definendo la durata dell'affidamento, i servizi da realizzare, gli obblighi reciproci delle parti, i contributi riconosciuti, l'apporto di risorse umane, strumentali e finanziarie, le modalità di monitoraggio e valutazione, gli obblighi di rendicontazione, il sistema delle penali e le ipotesi di risoluzione anticipata del rapporto convenzionale.

La fase comparativa ha esclusivamente la finalità di individuare il soggetto maggiormente idoneo a partecipare al tavolo di coprogettazione. La proposta presentata in sede di candidatura costituisce base di confronto e non progetto esecutivo vincolante.

Articolo 16 – Termini e modalità di presentazione della candidatura e della documentazione

La domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e corredata da tutti i documenti di cui al seguente paragrafo, **dovrà essere** presentata, **pena** la non ammissione della candidatura alla fase di valutazione e selezione per la co-progettazione

- **entro il giorno 12 novembre 2026 ore 13.00**
- unicamente **mediante pec** al seguente indirizzo: protocollo.comune.desio@legalmail.it.

Gli ETS devono presentare:

1. **Domanda di partecipazione** (Allegato B)
2. **Elaborato tecnico e Piano delle risorse umane** elaborato sulla governance, composizione dell'équipe e approccio metodologico adottato; per quanto riguarda l'esperienza maturata l'ETS deve documentare l'esperienza in servizi SAI, SIPROIMI/SPRAR o analoghi interventi di accoglienza e inclusione di cittadini stranieri e richiedenti protezione, che è ciò che l'elaborato tecnico (lett. c) chiede di valorizzare. I curricula delle figure professionali dovrebbero essere coerenti con i profili e le funzioni che l'ente indica per l'équipe multidisciplinare (lett. b). Predisporre l'elaborato sulla base del modello allegato C (Allegato C)
3. **Documentazione relativa alle strutture di accoglienza**, come di seguito specificato
4. **Piano dell'Apporto Risorse dell'ETS**, (minimo 10% come da indirizzo in co-programmazione); il piano deve indicare in modo quantificato e verificabile in cosa consiste l'apporto (personale, immobili, attrezzature, risorse finanziarie, altro), il suo valore e la sua incidenza percentuale, con un impegno formale sottoscritto, elaborato sulla base del Modello excel allegato alla presente procedura
5. **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto**
6. **Prova dell'iscrizione al RUNTS**, allegare attestazione o visura RUNTS aggiornata.

Specifica punto 2).

L'Ente del Terzo Settore, singolo o associato nell'ambito di una rete formalmente costituita, dovrà presentare un elaborato tecnico illustrativo finalizzato a descrivere il modello di governance, l'assetto organizzativo e l'approccio metodologico che intende mettere a disposizione del percorso di coprogettazione e della successiva gestione degli interventi SAI.

L'elaborato dovrà contenere, in particolare:

- a) **Modello di governance del progetto**, con descrizione del sistema di direzione, coordinamento e presidio delle attività, delle modalità di assunzione delle decisioni, degli strumenti di raccordo con il Comune di Desio e con la rete territoriale dei servizi pubblici e del privato sociale;
- b) **Composizione e organizzazione dell'équipe multidisciplinare**, con indicazione delle figure professionali che si prevede di mettere a disposizione del progetto, dei relativi profili professionali, delle competenze specialistiche, delle funzioni assegnate e delle modalità di integrazione operativa tra le diverse professionalità - si chiede di allegare curricula delle figure chiave;
- c) **Esperienza maturata** dall'ETS o dalla rete di ETS nella gestione di servizi SAI, SIPROIMI/SPRAR o di analoghi interventi di accoglienza, integrazione e inclusione sociale rivolti a cittadini stranieri e richiedenti protezione internazionale;
- d) **Approccio metodologico generale**, con riferimento ai principi dell'accoglienza integrata, della presa in carico multidimensionale, della personalizzazione degli interventi, del protagonismo dei beneficiari, del lavoro di rete e dell'integrazione con i servizi territoriali;
- e) **Modalità di collaborazione e coordinamento** tra gli eventuali soggetti appartenenti alla rete di partenariato, con esplicitazione dei ruoli, delle responsabilità e dei contributi specifici di ciascun partner;
- f) **Sistema di monitoraggio interno e miglioramento della qualità**, con indicazione degli strumenti organizzativi che l'ETS intende utilizzare per garantire il controllo delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e la corretta gestione amministrativa e contabile del progetto. L'elaborato tecnico non dovrà contenere una proposta progettuale esecutiva e dettagliata dei servizi. La definizione del progetto operativo avverrà infatti nell'ambito del tavolo di coprogettazione previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto delle indicazioni

contenute nel Manuale Operativo SAI, nelle Linee Guida e nelle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno e dal Servizio Centrale.

In tale sede saranno sviluppati e condivisi, congiuntamente tra Amministrazione procedente ed ETS selezionato, l'analisi dei bisogni, il modello organizzativo definitivo, il piano delle attività, il piano dell'inclusione sociale, il piano della tutela sanitaria, il piano della mediazione linguistico-culturale, il piano dell'insegnamento della lingua italiana L2, il piano dell'inclusione lavorativa, il sistema di monitoraggio e valutazione, nonché il piano finalizzato al raggiungimento dell'autonomia dei beneficiari, secondo gli standard e i requisiti previsti dal Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

Specifica punto 3).

I soggetti partecipanti dovranno presentare, **per ciascuna struttura** destinata all'accoglienza nell'ambito del progetto SAI, la seguente documentazione:

1. Titolo giuridico attestante la disponibilità dell'immobile (proprietà, locazione, comodato d'uso, convenzione o altro titolo idoneo), valido per tutta la durata prevista del progetto.
2. Relazione descrittiva della struttura, contenente:
 - o ubicazione
 - o tipologia dell'alloggio
 - o capacità ricettiva complessiva e per singola unità abitativa
 - o distribuzione degli spazi
 - o servizi e dotazioni disponibili
 - o conformità ai requisiti previsti dalle Linee Guida SAI.
3. Planimetria aggiornata dei locali, con indicazione delle superfici e della destinazione d'uso degli ambienti.
4. Certificato di agibilità ovvero documentazione equivalente prevista dalla normativa vigente.
5. Dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici (elettrico, idrico-sanitario, termico e gas) ai sensi della normativa vigente.
6. Documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di sicurezza, prevenzione incendi e tutela della salute, ove applicabile.
7. Copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e verso gli ospiti, ovvero impegno alla sua stipula prima dell'avvio delle attività.
8. Documentazione attestante il rispetto dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa nazionale, regionale e locale vigente.
9. Documentazione fotografica degli spazi interni ed esterni della struttura.
10. Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cause ostative all'utilizzo dell'immobile per le finalità di accoglienza previste dal progetto.
11. Impegno a garantire la piena disponibilità delle strutture proposte per l'intera durata dell'affidamento e ad accettare eventuali verifiche e sopralluoghi da parte dell'Amministrazione procedente.
12. Lettere di adesione dei Comuni sui quali insistono le strutture messe a disposizione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali, nonché di effettuare sopralluoghi e verifiche tecniche finalizzate all'accertamento della conformità delle strutture proposte ai requisiti previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

Le strutture proposte dovranno rispettare i requisiti previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno recante le modalità di accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo e dalle vigenti Linee Guida per il funzionamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), nonché dalla normativa regionale e locale applicabile.

La documentazione **deve essere inviata**, pena la non valutazione della candidatura:

- tramite PEC all'indirizzo del Comune
- entro il termine indicato nell'Avviso
- in formato PDF
- completa di tutta la documentazione prevista
- con firma digitale del legale rappresentante.

Sono inammissibili:

- domande prive di firma
- domande presentate oltre il termine
- documentazione incompleta
- proposte prive dell'apporto di risorse
- proposte prive della disponibilità delle strutture.

Articolo 17 – Richiesta di chiarimenti

Gli ETS possono richiedere chiarimenti:

- esclusivamente tramite PEC
- entro il giorno 30 ottobre 2026
- formulando quesiti chiari e pertinenti.

Il Comune risponde:

- pubblicando le FAQ sul sito istituzionale entro le ore 12.00 del 2 novembre 2026
- garantendo parità di trattamento tra i partecipanti.

Articolo 18 – Cause di non ammissione alla procedura

Non sono ammessi alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore che risultino privi dei requisiti previsti dall'Avviso o che non abbiano presentato, nei termini stabiliti, la documentazione richiesta.

Costituiscono altresì causa di non ammissione l'accertamento di dichiarazioni non veritiere, l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse non dichiarate o non sanabili, la mancata disponibilità delle risorse e degli elementi organizzativi richiesti per la realizzazione del progetto, nonché la sussistenza di gravi irregolarità o inadempimenti accertati nell'ambito di precedenti esperienze progettuali analoghe.

Restano ferme le ulteriori cause di esclusione previste dalla normativa vigente e applicabili alla presente procedura.

Il Comune di Desio si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati e di disporre l'esclusione del soggetto partecipante in qualsiasi fase della procedura qualora venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti o la non veridicità delle dichiarazioni rese.

PARTE V – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE E COPROGETTAZIONE

Articolo 19 – Commissione tecnica di valutazione

La Commissione tecnica di valutazione è nominata dal Comune di Desio e composta da:

- Responsabile del Procedimento (Presidente);
- Due funzionari dell'Ufficio di Piano con competenze in materia di accoglienza, inclusione e progettazione sociale;
- Un esperto esterno in materia di politiche migratorie e/o progettazione SAI, individuato dal Comune.

La Commissione può avvalersi del supporto di ulteriori figure tecniche interne all'Amministrazione, senza diritto di voto.

La Commissione:

- verifica la completezza e regolarità delle domande;
- valuta le proposte progettuali secondo i criteri dell'art. 20;
- formula il punteggio complessivo;
- individua gli ETS ammessi alla fase di coprogettazione;
- redige il verbale di valutazione;
- propone all'ente titolare l'ente attuatore da selezionare al termine della coprogettazione.

La Commissione opera nel rispetto dei principi di:

- imparzialità;
- trasparenza;
- parità di trattamento;
- indipendenza;
- riservatezza.

Le sedute dei lavori della Commissione non sono pubbliche.

La nomina avviene successivamente al termine di presentazione delle candidature.

Articolo 20 – Modalità di selezione e valutazione delle candidature

La procedura si articola in una valutazione comparativa delle candidature e degli elaborati tecnici, avente caratteristiche **selettive**.

La Commissione appositamente nominata procederà alla valutazione della documentazione presentata dagli ETS attribuendo un punteggio massimo di **100 punti**, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Tabella - Criteri di valutazione (100 punti)

Area di valutazione	Elementi oggetto di valutazione	Punteggio massimo	minimo richiesto
A. Modello di governance e assetto organizzativo	Chiarezza e adeguatezza del modello di direzione, coordinamento e gestione; modalità di raccordo con il Comune e con la rete territoriale; efficacia delle procedure decisionali e di presidio delle attività	20	14
B. Capacità organizzativa e gestionale dell'ETS	Esperienza maturata nella gestione di progetti SAI, SIPROIMI, SPRAR o analoghi servizi; capacità amministrativa, gestionale e rendicontativa; solidità organizzativa dell'ente o della rete di partenariato	20	14
C. Radicamento territoriale e reti locali	Collaborazioni attive, partenariati, volontariato, integrazione con la comunità	15	11
D. Composizione e qualificazione dell'équipe multidisciplinare	Adeguatezza delle figure professionali proposte, esperienza specifica, competenze specialistiche, integrazione operativa tra i diversi profili professionali	15	/
E. Approccio metodologico e capacità di presa in carico integrata	Coerenza dell'approccio con i principi del SAI; centralità della persona; presa in carico multidimensionale; lavoro di rete; promozione dell'autonomia e dell'inclusione	15	/
F. Innovazione sociale	Proposte innovative, strumenti digitali, metodologie avanzate	10	/
G. Sistema di monitoraggio, valutazione e miglioramento della qualità	Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio, controllo interno, verifica dei risultati e miglioramento continuo dei servizi	5	/

Totale: 100 punti

La Commissione valuterà le candidature con riferimento alla capacità del soggetto proponente di contribuire efficacemente al percorso di coprogettazione e di garantire, in caso di selezione, la successiva gestione degli interventi nel rispetto del Manuale Operativo SAI, delle Linee Guida ministeriali e della normativa vigente.

Non costituiranno oggetto di valutazione specifici contenuti progettuali esecutivi, piani di intervento dettagliati o proposte operative puntuali, in quanto tali elementi saranno definiti congiuntamente dall'Amministrazione procedente e dall'ETS selezionato nell'ambito del tavolo di coprogettazione previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

Sono ammessi alla successiva fase di coprogettazione i soggetti che conseguono un punteggio complessivo non inferiore a **70/100 punti**.

L'ETS o la rete di ETS dovranno inoltre conseguire almeno il punteggio minimo previsto nelle seguenti aree considerate essenziali per la gestione del progetto:

Area A "Modello di governance e assetto organizzativo": minimo 14/20

Area B "Capacità organizzativa e gestionale dell'ETS": minimo 14/20

Area C "Radicamento territoriale e reti locali": minimo 11/15.

Sottocriteri:

A. Modello di governance e assetto organizzativo (20)

Sottocriterio	Punti
Chiarezza della governance	6
Modalità decisionali e coordinamento	4
Raccordo con Comune e Ufficio di Piano	5
Gestione delle criticità	5

B. Capacità organizzativa e gestionale ETS (20)

Sottocriterio	Punti
Esperienza in progetti SAI	8
Esperienza in accoglienza migranti	4
Capacità amministrativa e rendicontazione	4
Esperienza di coprogettazione e ricerca finanziamenti	4

C. Radicamento territoriale e reti locali (15)

Sottocriterio	Punti
Collaborazioni istituzionali	5
Collaborazioni con ETS e volontariato	4
Collaborazioni con imprese e formazione	3
Attivazione comunità locale	3

D. Equipe multidisciplinare (15)

Sottocriterio	Punti
Adeguatezza composizione equipe	6
Esperienza professionisti chiave	5
Supervisione e formazione	2
Continuità del servizio	2

E. Approccio metodologico (15)

Sottocriterio	Punti
Presa in carico multidimensionale	3
Personalizzazione dei percorsi	3
Inclusione lavorativa	3
Inclusione abitativa	3
Lavoro di rete	3

F. Innovazione sociale (10)

Sottocriterio	Punti
Innovazione organizzativa	2
Strumenti digitali	2
Innovazione inclusione abitativa	3
Innovazione inclusione lavorativa	3

G. Monitoraggio e qualità (5)

Sottocriterio	Punti
----------------------	--------------

Sistema monitoraggio	3
Miglioramento qualità	2

La Commissione attribuirà i punteggi mediante coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1, secondo la seguente scala:

- Eccellente = 1,00
- Ottimo = 0,90
- Buono = 0,80
- Discreto = 0,70
- Sufficiente = 0,60
- Parzialmente adeguato = 0,40
- Insufficiente = 0,20
- Non valutabile = 0

Il punteggio di ciascun sottocriterio è determinato moltiplicando il punteggio massimo attribuibile al sottocriterio per il coefficiente discrezionale attribuito dalla Commissione.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli sottocriteri.

Il mancato raggiungimento anche di una sola delle suddette soglie comporta l'esclusione dalla procedura di coprogettazione, indipendentemente dal punteggio complessivo ottenuto.

La Commissione verifica inoltre:

- conformità agli standard SAI
- idoneità degli spazi
- ubicazione
- accessibilità ai servizi
- integrazione con la comunità locale.

Si specifica che l'apporto minimo richiesto è pari al 10% del valore complessivo del progetto; a tal proposito la Commissione valuta:

- qualità dell'apporto
- sostenibilità
- coerenza con gli obiettivi del progetto
- capacità di generare valore aggiunto.

A tal fine l'ETS o Rete di ETS dovrà allegare alla domanda di partecipazione anche il file del **Piano dell'Apporto Risorse** messe a disposizione complessivamente nel biennio 2027-2028, elaborato sulla base del modello excel allegato alla presente procedura. Lo stesso dovrà essere completato ed inserito in formato pdf, firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Si specifica che l'apporto del 10% non genera attribuzione di punteggio, ma costituisce **requisito minimo di ammissibilità** alla fase di coprogettazione, come specificato ai precedenti articoli 9 e 16.

Articolo 21 – Fase di coprogettazione e calendario incontri

La fase di coprogettazione si svolge con il soggetto del Terzo Settore individuato all'esito della presente procedura ed è finalizzata alla definizione condivisa degli aspetti progettuali, organizzativi e gestionali necessari all'attuazione del Progetto SAI.

Tale fase costituisce un percorso di lavoro congiunto tra il Comune di Desio e il partner selezionato, volto a sviluppare e perfezionare la proposta presentata, assicurandone la coerenza con gli obiettivi del progetto, con le disposizioni ministeriali vigenti e con i bisogni del territorio. Nell'ambito della coprogettazione vengono definiti, in particolare, il modello organizzativo e gestionale, le attività e i servizi da realizzare, le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi, il quadro economico di progetto, l'eventuale apporto di risorse da parte dell'Ente del Terzo Settore e gli ulteriori elementi necessari alla predisposizione della convenzione disciplinante i rapporti tra le parti.

La coprogettazione si realizza attraverso incontri tecnici, sessioni di lavoro congiunte, scambi documentali e ogni altra attività ritenuta utile alla definizione del progetto esecutivo. Il Comune di Desio coordina il percorso e provvede alla redazione dei relativi verbali.

Nel corso del tavolo le parti potranno modificare, integrare, rimodulare o ridefinire i contenuti della proposta tecnica e del relativo budget presentati dall'ETS o Rete di ETS selezionato, al fine di pervenire alla definizione condivisa del progetto definitivo.

Al fine di promuovere la partecipazione di seguito si comunica il calendario date principali, alle quali se ne potranno aggiungere altre per il completamento dei lavori di coprogettazione. La modalità, in presenza oppure online, e la sede saranno comunicati successivamente.

17 novembre 2026 dalle 10 alle 13

18 novembre 2026 dalle 10 alle 13

23 novembre 2026 dalle 9 alle 11

24 novembre 2026 dalle 10 alle 12

Si chiede gentilmente di prendere nota delle date e degli orari al fine di poter garantire la presenza, se selezionati.

Articolo 22 – Convenzione e principali clausole

La convenzione che verrà sottoscritta all'esito del procedimento di coprogettazione disciplinerà in modo puntuale i rapporti tra il Comune di Desio, in qualità di ente titolare del progetto, e l'Ente del Terzo Settore individuato quale partner attuatore, definendo i reciproci impegni e le modalità operative necessarie alla realizzazione del Progetto SAI Ordinari n. 818 DESIO.

La convenzione:

- avrà ad oggetto la gestione complessiva del Progetto SAI Ordinari n. 818 DESIO e disciplinerà le attività e i servizi previsti dal progetto, le modalità di utilizzo e gestione delle strutture di accoglienza, nonché gli obblighi organizzativi, gestionali e amministrativi posti a carico dell'Ente del Terzo Settore partner;
- avrà durata dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2028, in coerenza con il periodo di finanziamento del progetto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere al rinnovo della convenzione per l'anno 2029, subordinatamente alla prosecuzione del finanziamento ministeriale e alla verifica del permanere dell'interesse pubblico e delle condizioni previste dalla normativa vigente;
- disciplinerà le modalità di utilizzo e gestione dei contributi ministeriali assegnati al progetto, nonché l'eventuale apporto di risorse umane, strumentali ed economiche messe a disposizione dall'Ente del Terzo Settore. Saranno inoltre definite le modalità e le tempistiche di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione delle attività progettuali da parte dell'Ente titolare verso l'Ente attuatore;
- definirà le modalità operative, le tempistiche e la documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate, nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle linee guida del Sistema di Accoglienza e Integrazione e saranno altresì disciplinate le procedure di controllo e verifica della regolarità amministrativa e contabile della gestione;
- saranno previste specifiche misure conseguenti a eventuali inadempimenti contrattuali, ritardi nell'esecuzione delle attività progettuali o violazioni degli standard qualitativi e organizzativi previsti dal Sistema SAI e dalla convenzione e/o dei requisiti minimi per la gestione del SAI stabiliti dal Manuale ministeriale, secondo criteri di proporzionalità e gradualità;
- potrà essere risolta nei casi di grave inadempimento degli obblighi assunti dall'Ente attuatore, di perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura o di violazione delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano il Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- conterrà inoltre le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali, il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, il regime delle responsabilità delle parti, nonché ogni ulteriore clausola necessaria alla corretta regolazione del rapporto convenzionale, compresa l'individuazione del foro competente per eventuali controversie.

La sottoscrizione della convenzione resta subordinata:

- al positivo esito del percorso di coprogettazione;
- all'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune;
- alla permanenza del finanziamento ministeriale;
- alla verifica del permanere dei requisiti soggettivi del partner selezionato.

Considerato che è attualmente in corso, contestualmente al trasferimento dell'Ufficio di Piano all'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio Brianza", ente strumentale dei Comuni dell'Ambito, anche la valutazione del trasferimento al medesimo ente della gestione del progetto

SAI, si precisa che, qualora tale passaggio venga confermato, la convenzione sottoscritta con il Comune di Desio sarà conseguentemente trasferita a all'Azienda.

PARTE VI – ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Articolo 23 – Oneri a carico dell'Ente del Terzo Settore

L'Ente del Terzo Settore (ETS) individuato all'esito della procedura è responsabile della corretta attuazione del Progetto SAI ORD. n. 818 DESIO, nel rispetto delle Linee Guida SAI, del Manuale Operativo, della Convenzione di partenariato e della normativa vigente.

A tal fine, l'ETS assicura la gestione complessiva del progetto, garantendo la presa in carico dei beneficiari e l'erogazione dei servizi previsti dal programma di accoglienza. È inoltre responsabile della conduzione e del buon funzionamento delle strutture di accoglienza, della continuità e qualità degli interventi, della tutela delle persone in condizione di vulnerabilità, del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei dati personali, nonché della corretta gestione amministrativa e rendicontativa delle attività finanziate.

Con riferimento alle strutture destinate all'accoglienza, l'ETS provvede alla manutenzione ordinaria degli immobili, alla pulizia e all'igiene degli ambienti, alla fornitura degli arredi e delle dotazioni necessarie, al pagamento delle utenze e alla gestione delle eventuali situazioni di emergenza, assicurando in ogni caso il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi. L'unità abitativa comunale concessa in comodato d'uso dovrà essere utilizzata esclusivamente per le finalità connesse al progetto.

L'ETS garantisce altresì la disponibilità di personale adeguatamente qualificato e in numero congruo rispetto alle attività da realizzare, assicurandone l'assunzione nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili, la formazione obbligatoria, la supervisione professionale, la copertura assicurativa e la tempestiva sostituzione in caso di assenza o impedimento.

Nell'ambito della presa in carico dei beneficiari, l'ETS assicura l'erogazione dei servizi di accoglienza materiale, accompagnamento sociale, tutela sanitaria, mediazione linguistico-culturale, orientamento e supporto legale, insegnamento della lingua italiana, inserimento socio-lavorativo, sostegno psicologico e promozione delle reti territoriali, favorendo la definizione e l'attuazione di percorsi individualizzati finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale.

L'ETS è infine tenuto a svolgere tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal Sistema di Accoglienza e Integrazione, garantendo la corretta compilazione e l'aggiornamento delle banche dati e degli strumenti informativi SAI, la predisposizione della reportistica richiesta, la piena collaborazione con il Comune e con gli organismi di controllo competenti e la conservazione della documentazione progettuale e contabile per il periodo previsto dalla normativa vigente.

Art. 24 – Erogazione delle risorse finanziarie, rendicontazione e tracciabilità

Le risorse assegnate per la realizzazione del Progetto SAI hanno natura di contributo pubblico destinato alla copertura delle spese effettivamente sostenute e ammissibili per l'attuazione delle attività progettuali, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni ministeriali di riferimento.

L'erogazione delle somme avviene a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione prevista dal progetto e subordinatamente alla verifica della regolarità e dell'ammissibilità delle spese sostenute, secondo le modalità e le tempistiche definite nella convenzione e nelle disposizioni del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

L'Ente del Terzo Settore partner è tenuto a conservare e mettere a disposizione del Comune tutta la documentazione amministrativa, contabile e gestionale necessaria ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e dei controlli previsti dalla normativa vigente.

Per la presente procedura è stato acquisito il Codice Identificativo di Gara (CIG) BD56A5C4C1. L'Ente attuatore è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla normativa vigente, indicando il suddetto CIG in tutti gli strumenti di pagamento e nelle transazioni finanziarie riferibili alle attività oggetto della convenzione.

Il Comune di Desio si riserva di richiedere la restituzione totale o parziale delle somme erogate qualora emergano spese non ammissibili, irregolarmente rendicontate o non conformi alle disposizioni progettuali, amministrative o ministeriali applicabili.

PARTE VII – MONITORAGGIO, CONTROLLO E TUTELE

Articolo 25 – Verifiche e monitoraggio

Il Comune di Desio, in qualità di Ente Titolare del Progetto SAI, esercita funzioni di monitoraggio, verifica e controllo sull'attuazione delle attività previste dal progetto e dalla convenzione di partenariato.

A tal fine potrà effettuare verifiche documentali, incontri periodici, sopralluoghi presso le strutture e ogni ulteriore attività utile a valutare la qualità dei servizi erogati, il raggiungimento degli obiettivi progettuali, la corretta gestione delle risorse pubbliche e il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa SAI.

Qualora emergano criticità o inadempimenti, il Comune potrà richiedere l'adozione di adeguate misure correttive, fatto salvo l'esercizio delle ulteriori prerogative previste dall'avviso e dalla convenzione.

Al fine di garantire il corretto andamento del progetto, saranno individuati specifici strumenti e indicatori di monitoraggio coerenti con il sistema SAI ed in linea con lo strumento della coprogettazione.

A tal fine verranno valorizzati in primis gli spazi previsti nell'architettura della governance di progetto.

Ulteriori step e strumenti di monitoraggio e verifica verranno definiti in sede di coprogettazione, tenuto conto delle disposizioni ministeriali in materia di accoglienza integrata, degli obiettivi del progetto SAI, dei risultati attesi e delle modalità di rendicontazione e monitoraggio previste dal sistema.

L'Ente attuatore sarà tenuto a predisporre report periodici, con cadenza almeno trimestrale, e a collaborare alle attività di verifica e controllo effettuate dal Comune di Desio e dagli altri soggetti istituzionalmente competenti.

Articolo 26 – Valutazione della qualità degli interventi

L'Ente titolare promuove attività di monitoraggio e valutazione finalizzate a verificare la qualità dei servizi erogati, il raggiungimento degli obiettivi progettuali e il grado di soddisfazione dei beneficiari.

Le informazioni raccolte attraverso strumenti di ascolto, confronto e rilevazione sono utilizzate per migliorare gli interventi, favorire il consolidamento delle buone pratiche e orientare la programmazione delle attività.

Articolo 27 – Rendicontazione e trattamento dei dati

L'Ente attuatore è tenuto a garantire una rendicontazione puntuale delle attività svolte e delle spese sostenute, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa SAI, dai relativi manuali operativi e dalla convenzione.

L'Ente attuatore assicura inoltre la corretta gestione e protezione dei dati personali trattati nell'ambito del progetto, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e delle indicazioni fornite dal Comune di Desio.

Articolo 28 – Penali

In caso di inadempimento degli obblighi previsti dalla convenzione, l'Ente titolare può applicare le penali ivi disciplinate, tenendo conto della gravità della violazione, della sua eventuale reiterazione e delle conseguenze prodotte sull'attuazione del progetto.

L'applicazione delle penali è preceduta da formale contestazione e dalla possibilità per il soggetto partner di presentare osservazioni e controdeduzioni.

Articolo 29 – Risoluzione della convenzione

La convenzione può essere risolta nei casi di grave o reiterato inadempimento degli obblighi assunti, di perdita dei requisiti richiesti, di violazione della normativa di riferimento o quando risulti compromessa la corretta realizzazione delle attività progettuali.

La risoluzione è disposta dal Comune con provvedimento motivato, previa contestazione degli addebiti e valutazione delle eventuali controdeduzioni presentate dall'ente attuatore.

In tali casi il Comune si riserva di adottare ogni ulteriore misura necessaria alla continuità del servizio e al recupero delle eventuali somme indebitamente percepite.

Articolo 30 – Controversie

Per ogni controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione della convenzione, le parti si impegnano preliminarmente a ricercare una soluzione condivisa. Qualora non sia possibile addivenire a una composizione bonaria della controversia, è competente il Foro di Monza.

PARTE VIII – Disposizioni finali

Art. 31 - Trattamento dei dati personali

Il Comune di Desio, in qualità di Ente Titolare del Progetto SAI, tratta i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della coprogettazione, alla verifica dei requisiti di partecipazione, alla valutazione delle proposte, alla stipula e gestione della convenzione e agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, nonché delle disposizioni nazionali e ministeriali applicabili al Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

I dati potranno essere comunicati ai soggetti pubblici e privati coinvolti, a diverso titolo, nella gestione, nel monitoraggio e nel controllo del progetto, nei limiti strettamente necessari all'esercizio delle rispettive funzioni.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali rivolgendosi al Comune di Desio, quale Titolare del trattamento, secondo le modalità indicate nell'informativa resa disponibile dall'Ente.

Art. 32 - Trattamento dei dati personali dei beneficiari

Nell'ambito della realizzazione del Progetto SAI, il trattamento dei dati personali dei beneficiari avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle disposizioni ministeriali di settore.

L'Ente del Terzo Settore individuato all'esito della procedura opera quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, sulla base di specifico atto di nomina da parte del Comune di Desio, ed è tenuto ad adottare adeguate misure tecniche e organizzative a tutela della riservatezza, integrità e sicurezza dei dati trattati.

Particolare attenzione dovrà essere assicurata al trattamento delle categorie particolari di dati, comprese le informazioni relative alla salute e alle condizioni di vulnerabilità dei beneficiari, nel rispetto delle disposizioni normative e delle indicazioni operative del Sistema SAI.

ALLEGATI

A – Scheda tecnica progetto SAI 2026

B – Domanda di partecipazione

C – Modello Elaborato tecnico e Piano delle Risorse umane

Gli ETS che intendo candidarsi al presente avviso di coprogettazione devono presentare:

1. **Domanda di partecipazione** (Allegato B).
2. **Elaborato tecnico e Piano delle risorse umane** (Allegato C);
3. **Documentazione relativa alle strutture di accoglienza**, come specificato nell'Avviso.
4. **Piano dell'apporto di risorse dell'ETS**, secondo le modalità descritte.
5. **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto**.
6. **Prova dell'iscrizione al RUNTS**.